Settimanale
25-04-2025
Pagina 49/50
Foglio 1 / 2

DIPIÙ

Readership: 1.401.000
Tiratura: 400.000
Diffusione: 250.394

Area cm2: 1022/605

www.ecostampa.it

Il medico spiega come affrontare la cheilite, un fastidioso disturbo della pelle

TAGLI ALLA BOCCA: EVITATE DI AVVICINARE ALLE LABBRA OGGETTI SPORCHI

«Sulle labbra possono comparire piccoli tagli e crosticine dovuti a un'infiammazione della pelle» • «Questo disturbo può essere causato da un'allergia al dentifricio, dall'uso di alcuni farmaci, dall'abitudine di suonare uno strumento a fiato o da infezioni legate all'uso del rossetto» • «Per prevenirlo, è fondamentale evitare di toccarsi le labbra con mani od oggetti non puliti, come il tappo della penna o tovaglioli sporchi»

di **Roberta Pasero**

Milano, aprile

Sulle labbra può comparire un disturbo doloroso e antiestetico che è scientificamente conosciuto come cheilite. Si tratta di un'infiammazione che interessa gli angoli della bocca e che si può manifestare con piccoli taglietti, arrossamento, desquamazione, crosticine bianche o bollicine, sintomi accompagnati a volte anche da un senso di calore, prurito e bruciore».

Sono le parole del professor Antonino Di Pietro, uno dei massimi dermatologi italiani (*www.antoninodipietro.it*), presidente-fondatore dell'Isplad, la Società internazionale di dermatologia plastica, rigenerativa e oncologica, e direttore dell'Istituto dermoclinico Vita Cutis a Milano (*www.istitutodermoclinico.com*).

Professore, che cosa scatena questa infiammazione sulle labbra?

«Le cause sono molteplici. Può essere provocata da un'allergia verso alcune sostanze contenute nel dentifricio come la menta piperita o l'aldeide cinnamico presente nell'olio di cannella, o dall'abitudine di mordersi le labbra o

continua a pag. 50

«CONSERVATE I ROSSETTI IN FRIGORIFERO» ***Milano.*** **Il professor Antonino Di Pietro, uno dei massimi dermatologi italiani, presidente dell'Isplad, la Società internazionale di dermatologia plastica, rigenerativa e oncologica, e direttore dell'Istituto dermoclinico Vita Cutis a Milano. «Nelle donne, i tagli alla bocca possono essere causati dall'uso dei rossetti, che possono scatenare allergie o infezioni. Quando fa caldo, è meglio conservarli in frigorifero per evitare che si deteriorino e che si sviluppino germi in grado di causare infezioni», avverte il professore.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

112296

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Si parla di noi

DIPIÙ

Area cm2: 1022/605
www.ecostampa.it

continua da pag. 49

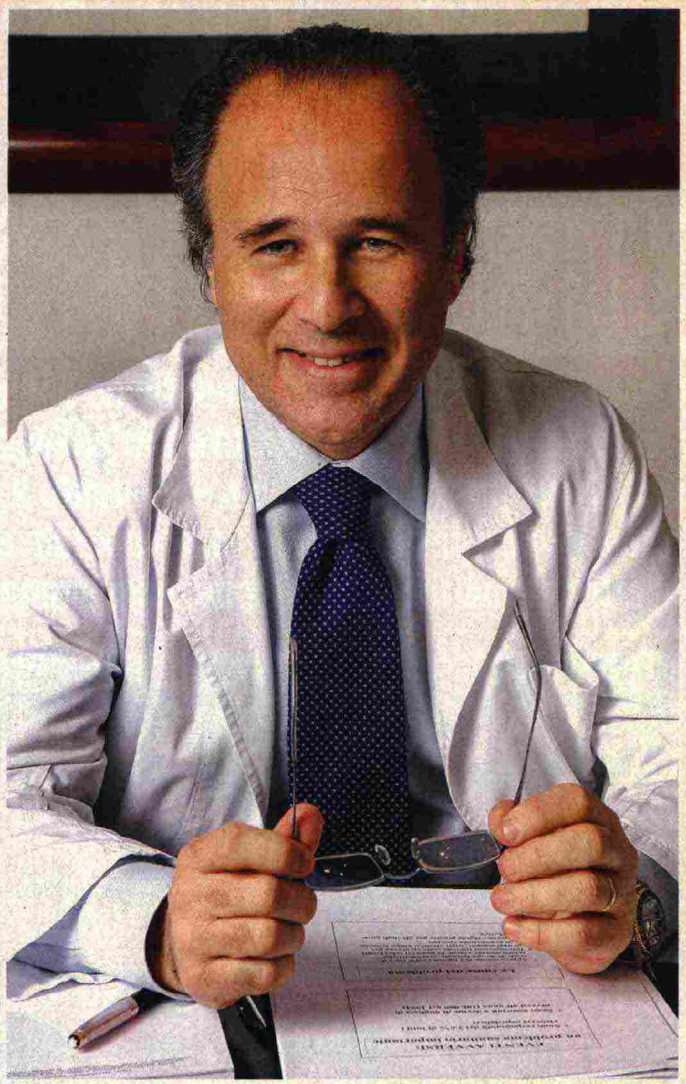
stuzzicarle con oggetti appuntiti e sporchi, come la punta di una matita o uno stuzzicadenti, oppure anche dalla comparsa di funghi come la candida albicans o, ancora, da carenze vitaminiche. Ma anche le protesi dentali fatte male, una cattiva occlusione dell'arcata dentale o la presenza di denti storti che sfregano contro gli angoli della bocca irritandoli possono causare la cheilite. Invece nelle persone di una certa età, la riduzione della produzione di saliva può causare una macerazione della mucosa agli angoli delle labbra, indebolendola fino a provocare piccoli tagli».

La cheilite può essere anche l'effetto collaterale di alcuni farmaci?

«Sì, alcuni farmaci determinano una riduzione della quantità di saliva causando la secchezza delle labbra che favorisce il disturbo. Ciò accade soprattutto utilizzando per lunghi periodi particolari medicinali come gli anticolinergici, assunti per ridurre l'attività di alcune fibre nervose per il controllo del tremore o della nausea, gli antistaminici somministrati per l'allergia, gli antidepressivi, gli antipsicotici prescritti per le malattie da alterazione della personalità e alcuni antibiotici».

Ne soffrono maggiormente gli uomini o le donne?

«Il disturbo colpisce entrambi i sessi. Tuttavia, ci sono alcune situazioni specifiche che possono favorire l'insorgenza di tagli agli angoli delle labbra. Ad esempio, chi suona strumenti a fiato come clarinetto, sassofono o flauto, poiché l'appoggio dell'imboccatura alla bocca può irritare le labbra e favorire la formazione di taglietti. Nelle donne, questi tagli possono essere più frequenti anche a causa dell'uso dei rossetti, che possono scatenare allergie a sostanze presenti nei cosmetici, come l'acido carminico o la lanolina, o infezioni provocate da coloranti e sostanze grasse che, con il caldo, possono alterarsi e irritare la pelle delle labbra».



«NON METTETE LE MANI IN BOCCA»

Milano. **Il professor Antonino Di Pietro. «Per prevenire le infiammazioni delle labbra, bisogna evitare di toccarle con mani od oggetti non puliti, come il tappo della biro, e di leccarsi spesso le labbra o gli angoli della bocca», spiega.**

Che cosa consiglia di fare come primo intervento quando compaiono i sintomi della cheilite?

«Se lavandosi i denti si avverte un pizzicore o un bruciore sulle labbra è opportuno sciacquarsi abbondantemente la bocca con l'acqua e cambiare tipo di dentifricio. Se questi sintomi capitano dopo avere messo il rossetto, occorre invece struccarsi subito, eliminandolo con un fazzoletto di carta e sostituendolo con un rossetto ipoallergico. Inoltre quando compaiono i taglietti agli angoli delle labbra sono da evitare i cibi che possono aumentare l'irritazione come, per esempio, i piatti piccanti oppure il limone».

Come si cura questa infiammazione della pelle?

«Dipende dalla causa che l'ha scatenata. Se la cheilite è di origine allergica, è necessario sospendere l'uso del rossetto o del dentifricio che ha provocato la reazione. Se il problema è legato ad apparecchi o protesi dentali difettosi, è fondamentale rivolgersi al dentista per correggerli. Nel caso in cui i sintomi siano causati da un farmaco, il medicinale va sospeso e, se possibile, sostituito con uno che non provochi il disturbo. Se la causa è psicologica, come lo stress o la depressione, che portano a tic nervosi come mordersi le labbra o toccarsi continuamente gli angoli della bocca, è importante consultare uno psicologo».

Esiste una terapia farmacologica specifica?

«È fondamentale consultare un dermatologo per individuare il trattamento più adatto, poiché un approccio errato potrebbe prolungare i tempi di guarigione o peggiorare i sintomi. Per la cheilite infettiva, i farmaci variano in base al microrganismo responsabile: si utilizzano pomate antimicotiche contro i funghi o antibiotiche contro i batteri. Se l'infiammazione è particolarmente grave, si può ricorrere a una crema al cortisone, da applicare per brevi periodi e sotto stretta supervisione medica, poiché riduce rapidamente l'infiammazione. È anche utile mantenere le labbra ben idratate, utilizzando creme o stick contenenti fospidina, vitamina E, beta-glucano, ceramidi e acido ialuronico».

La cheilite si può prevenire?

«Sì, la prevenzione si basa soprattutto su una buona igiene e alcune precauzioni. È importante evitare di toccarsi le labbra con mani od oggetti non puliti, come il tappo della biro, e di non leccarsi frequentemente le labbra o gli angoli della bocca. Inoltre, è consigliabile non asciugarsi la bocca con fazzoletti o tovaglioli sporchi. E poi d'estate, quando fa molto caldo, è meglio tenere i rossetti in frigorifero per evitare che con il calore si deteriorino facilmente e si possano sviluppare germi che causano infezione».

Roberta Pasero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
112296
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Si parla di noi